

# VIA CRUCIS

COMMENTI E PREGHIERA INSIEME

suggeriti dal sito *“Il Centuplo”*

di Giorgio Gibertini, a cura di Maestra Sara

e dei bambini della 5<sup>a</sup> elementare della

Scuola Celestina Donati di Roma

*(indicati nel testo di seguito con la sigla 5<sup>a</sup>eICD)*

a partire dal *Piccolo Principe* di A. De Saint-Exupéry

*(indicato nel testo di seguito con la sigla PP)*

COMMENTI SPIRITUALI di don Zeno

LITANIE a cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale CEI

*(pubblicate su foglio a parte.*

*Alle invocazioni si risponde o si canta: Kyrie eleison)*

*Nomadelfia, Venerdì Santo 18 aprile 2025*

## **Sac. 1ª stazione – GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

*(al Diaccialone)*

**Sac. Pilato disse loro: «Che farò dunque di Gesù, chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!».**

### **L1. Commento della 5ªelCD**

Nel momento in cui Gesù viene condannato, vediamo l'ingiustizia degli uomini che preferiscono il male al bene. «È molto più difficile giudicare se stessi che gli altri. Se riesci a giudicarti bene, sei un vero saggio» (PP). Pilato, invece di ascoltare la sua coscienza, si lascia guidare dalla paura e dalla folla. Quante volte anche noi preferiamo seguire la voce degli altri piuttosto che quella del cuore?

### **L.2 Commento spirituale di don Zeno**

*“I miei ventitré anni di sacerdozio”, meditazioni dopo il decreto di laicizzazione. Meditazione: “Il popolo”, Limbiate, 12 dicembre 1953*

“Io ho vinto il mondo” ha detto Gesù.

E come l'ha vinto? Semplicemente non accettandolo, e insegnandoci a vivere contro i presupposti del mondo. In omaggio alla libertà da Lui proclamata con l'autorità di Figlio di Dio, il Sinedrio lo ha condannato a morte; mentre il rappresentante di Cesare, lavandosene simbolicamente le mani ha firmato la sentenza; poi lo hanno inchiodato su una croce. E così Gesù ha vinto il mondo.

Che cosa è quel “mondo”? È la barbarie come costume sociale dei popoli frutto dell'animalità degli uomini che non rispettano le leggi di Dio. L'uomo per essere libero ha bisogno dell'uomo. Da solo non può neppure nascere e crescere. Se l'ambiente sociale gli nega la dovuta solidarietà, egli non è più libero. “Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi”. È Gesù che impone questa legge. Per essere liberi bisogna vivere l'uno per l'altro; comunicarsi la vita.

### **Sac. LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, aiutaci a non cedere alla paura e alla folla,  
ma a scegliere sempre la verità e l'amore.**

**Insegnaci a giudicarci con verità, per essere saggi della tua Sapienza.**

## **2ª stazione – GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

*(a metà strada tra Diaccialone e Cenacolo)*

**Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.**

### **Commento della 5ªelCD**

Gesù si carica della croce, un peso immenso, ma lo fa per amore. Quando ti leghi a una persona capisci che diventi responsabile per sempre di lui o di lei. Gesù si è fatto “responsabile” di noi, ci ha “addomesticato” (PP, la volpe) con il suo amore, e ora porta il peso delle nostre colpe. La croce è il segno di questa responsabilità infinita, un amore che non si tira indietro di fronte al dolore.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*La Verna, 2 ottobre 1960, Verna, 2 ottobre 1960, “La via dei nomadelfi”*  
Don Vincenzo una volta parlò con il Papa Pio XI, andò con il Vescovo da Pio XI e don Vincenzo gli ha detto: "Io vorrei fare un'Opera così così". Pio XI è stato lì un po' silenzioso e poi dice: "Eh sì, sarebbe una bella Opera. Noi diamo questo consiglio a quelli che hanno le vocazioni: vedete in fondo al sentiero della vostra vita la croce? Il Calvario? Il Getsemani per arrivare lì? Allora la vocazione è buona. Se invece vedete di stare meglio, di combinare delle cose più belle, allora la vocazione non è buona. Veda lei se in fondo vede la croce, cammini pure. Ma se non vede la croce...". Chi prende la croce e cammina verso il calvario risorge, perché sulla terra lascia l'impronta.

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a portare con amore le nostre croci quotidiane,  
ricordandoci che ogni sacrificio è un atto d'amore verso gli altri.**

**Amen.**

### **3ª stazione – GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA**

*(al Cenacolo)*

**Cristo, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo.**

#### **Commento della 5ªelCD**

Gesù cade sotto il peso della croce, ma si rialza. Questo ci ricorda che la vita è fatta di cadute e di risalite. Gesù, pur cadendo, si rialza ogni volta, mostrando che le difficoltà fanno parte della vita, ma non dobbiamo mai fermarci. Anche noi, quando cadiamo, possiamo sempre rialzarci e andare avanti con speranza. Anche nelle cadute, il suo amore non viene meno, perché è proprio nel sacrificio che l'amore diventa grande.

#### **Commento spirituale di don Zeno**

*La Vela, 9 giugno 1967, Esercizi Spirituali: "La preghiera".*

Raccontano una barzelletta che è molto bella, che Gesù e Satana avevano da dividere della legna e dovevano dividere le "stanghe", quella legna rotonda. E Satana furbo dice: "Tu fai le parti e io prendo su". "E va bene, facciamo così". Allora Gesù prendeva due stanghe, le metteva in croce e Satana scappava vedendo la croce e Gesù: "Non le prendi? Allora le prendo io". Sicché sempre due: *tac!* E Satana partiva, e Gesù: "le prendo io". Sicché Satana non ha avuto neanche una stanga perché lui con questa croce doveva scappare. Satana non sopporta la croce, ecco il suo debole. Se ne va di corsa.

#### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a rialzarci dopo ogni caduta,  
ricordandoci che ogni sacrificio fatto per amore non è mai vano.  
Amen.**

#### **4ª stazione – GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

*(alla 4ª stazione della Via Crucis salendo verso la croce)*

**Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala.**

#### **Commento della 5ªelCD**

Maria, la madre di Gesù, è lì, nel momento più doloroso: «Gli occhi sono ciechi. Bisogna cercare con il cuore» (PP). Maria non vede solo il figlio che soffre, ma con il cuore vede il disegno di Dio, un amore più grande che va oltre il dolore. È un incontro di sguardi e di cuori, un legame che nemmeno la croce può spezzare.

#### **Commento spirituale di don Zeno**

*Pompei, 27 agosto 1975, Dimidia Hora*

Madre Santa, tu farai il miracolo che ti ho chiesto questa mattina. Il miracolo lo farai perché sei nostra madre e sorella delle nostre mamme, che con te accolgono sotto la Croce al Sacrificio dell'Altare come figli loro quelli rimasti di fatto senza mamma.

Ti riconosco sorella delle nostre mamme di vocazione e coniugate in castità di matrimonio-sacramento.

Mamma Santa, concedi a me in Nomadelfia questo miracolo, te lo chiedo lacrimante. Tu lo puoi inginocchiandoti, se fosse necessario, ai piedi del tuo Figlio Gesù, in compagnia del tuo figlio adottivo Giovanni l'Evangelista e Apostolo: andate tutti due al Padre e dite che si deve salvare Nomadelfia dal suo peccato di preferenze dei figli e dalle forze malvagie degli istinti e degli affetti preferenziali.

O essere o fallire in una catastrofe della Nuova Civiltà.

#### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, donaci un cuore capace di amare come Maria,  
che sa stare accanto a chi soffre,  
cercando sempre il senso profondo delle cose. Amen.**

## **5ª stazione – SIMONE DI CIRENE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE**

**Costrinsero a portare la croce di Gesù un certo Simone di Cirene.**

### **Commento della 5ªelCD**

Simone non voleva aiutare Gesù, ma viene “costretto”. A volte anche noi siamo chiamati a fare cose che non vorremmo. Gli altri possono aiutarci a portare i nostri pesi, e quando aiutiamo gli altri, siamo parte di una grande famiglia. La solidarietà è un dono che arricchisce tutti. Simone, portando la croce, diventa parte della storia della salvezza. Anche noi, quando aiutiamo gli altri, anche a fatica, diamo un senso profondo alla nostra vita.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*Lettera a don Crovella, Pompei 15 marzo 1944*

Sono misteriosi questi giorni! Perché mai il Signore mi tiene così disoccupato? Tu dici per temprarmi a nuove meditazioni. Forse hai ragione, forse hai torto. Chi lo sa? Farei a pugni con l'aria tanto mi opprime questa attesa, ma il “*fiat non mea sed tua voluntas*” mi calma fino ad essere tranquillo, però come una lepre in gabbia.

Sono in questi giorni sei mesi che ho lasciato i miei figli pensando: tornerò a vederli? E poi ho detto tra me: “nel quarto mistero doloroso (*ndt: la salita al Calvario con la croce*) si contempla...”.

La più bella cosa che ho risentito a ricordo vivo dei primi tempi dell'Opera Piccoli Apostoli è stata la fame e il freddo. Ho rivissuto la desolazione del 1927, ho incontrato una qualche Veronica, un qualche Cireneo, un qualche gruppo di Pie Donne, guardo qualche volta questi dell'Ospizio con una nostalgia fortissima.

Ma perché tanta sofferenza in questo così minuscolo cuore? Lo sai tu? Io non lo so.

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a non tirarci indietro di fronte alle difficoltà,  
ma a vedere in ogni fatica un'opportunità per amare. Amen.**

## **6ª stazione – LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ**

**Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.**

### **Commento della 5ªelCD**

La Veronica compie un gesto semplice, ma pieno di amore: asciuga il volto di Gesù. A volte i gesti più semplici sono quelli che parlano di più al cuore. Ogni sorriso, ogni abbraccio, ogni parola gentile è un gesto che può fare la differenza. «L'essenziale è invisibile agli occhi» (PP). Quel panno, con l'immagine del volto di Gesù, diventa un segno dell'essenziale: l'amore che si dona senza riserve. Veronica non pensa a se stessa, ma a Gesù, e in quel gesto trova l'eternità.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*Lettera a don Crovella, Pompei 15 marzo 1944*

Avete mai fatta la Via Crucis? Appena giunto al quadro della Veronica fui preso da un'idea così forte, così viva, così profondamente santa che dovetti troncare la Via Crucis, e rimanere sveglio quasi tutta la notte. Aspettavo con ansia il giorno per correre da Mons. Vescovo e dirgli tutto. Veronica, appena vide avvicinarsi alla sua casa Gesù sotto il peso della Croce, tutto sudato e sofferente, gli corse incontro, si fece largo tra la folla, aprì un asciugamano bel bianco di bucato, avvolse il volto del Maestro Divino per asciugarglielo dal Sudore e dal Sangue.

Gesù fece un dono a Veronica veramente grande. L'asciugamano fu impresso dell'immagine, del ritratto di Cristo stesso.

Raccontai al mattino a Mons. Pranzini la notte che avevo trascorsa: se Gesù dalla gentilezza di Veronica ha impresso la sua immagine in un lino, non mi negherà un dono ancora più grande: bisogna imprimere nell'anima dei fanciulli viva e indelebile l'immagine di Gesù.

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, aiutaci a vedere con il cuore e a compiere gesti d'amore, anche piccoli, che lasciano un segno nel mondo. Amen.**

## **7ª stazione – GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA**

**Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.**

### **Commento della 5ªelCD**

Gesù cade di nuovo, ma si rialza ancora. Nel libro del Piccolo Principe leggiamo «Quello che rende bello il deserto è che da qualche parte nasconde un pozzo». Anche nel deserto della sofferenza, Gesù trova la forza per rialzarsi, perché sa che il suo sacrificio è un “pozzo” di salvezza per noi. Ogni caduta è un’opportunità per riscoprire la speranza.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*Non siamo d’accordo, 1953, 8° cap.: preghiera*

Vergine Madre che generasti il Figlio di Dio, nulla puoi fare per noi in questa giornata terribile che segna una nuova vittoria del nemico, mentre io sto a guardare impotente?

Io non riesco più, tutte le forze che il Signore mi ha donate sono state colpite; sono caduto io pure tra i briganti e sono stato rovinato fino alla impotenza. Ho combattuto tutte le possibili battaglie. Sono stato trattato come un ingenuo e praticamente violentato come un delinquente, mentre da queste mie sconfitte mi cadevano giorno per giorno i figli della desolazione.

Ho bussato alle porte degli amici e quasi tutte sono rimaste chiuse.

Dammi, o Vergine Santa, la forza di rialzarmi da solo, se per me non esistesse un Buon Samaritano, perché devo andare a difendere i miei figli, chiedere loro perdono per le cattiverie degli uomini che li hanno aggrediti e scandalizzati.

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a trovare nella nostra debolezza**

**la forza per rialzarci, sapendo che ogni caduta**

**può trasformarsi in un passo verso la luce. Amen.**

## **8ª stazione – GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

**Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.**

### **Commento della 5ªelCD**

Gesù si rivolge alle donne con compassione, dicendo loro di piangere non per lui, ma per se stesse e per i loro figli. Questo momento ci ricorda che è importante non solo capire il nostro dolore, ma anche quello degli altri. Il protagonista del libro impara a vedere il fiore del deserto con occhi pieni di compassione (PP). Dobbiamo imparare a essere sensibili al dolore degli altri, per aiutarli a trovare la speranza.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*Nomadelfia, 20 febbraio 1978, cultura: "Contro il sensismo"*

Ma non capite che sta crollando tutto il mondo? Ma non vedete che sta andando a rotoli? Tutto sta andando a rotoli. Siamo responsabili noi. Perché non c'è bisogno di tanta gente a fare questo, ci vogliono quelli che la pensano così, che sono così.

Gesù è andato sulla croce e la madre l'ha guardato, piangeva, ma non le ha detto niente. Le ha solo detto per la strada mentre vanno su nella cosiddetta Via Crucis – c'erano le pie donne –, allora dice: "Perché piangete su di me? Piangete su di voi perché se succede questo del legno verde, che ne sarà mai del legno secco?". Quindi c'è poco da piangere sotto la croce, c'è poco da piangere, dovete cambiare.

Noi non possiamo abusare della Chiesa che ci benedice in tutte le maniere.

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, aiutaci a piangere per i nostri errori e a convertirci,  
per diventare testimoni del tuo amore nel mondo. Amen.**

## **9ª stazione – GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA**

**Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.**

### **Commento della 5ªelCD**

Gesù cade per la terza volta, ma continua a rialzarsi, dimostrando una forza interiore che va oltre la stanchezza fisica. Anche nei momenti di difficoltà possiamo trovare una forza dentro di noi che ci permette di andare avanti, di superare le sfide e di continuare a crescere (PP). Anche quando sembra che tutto sia perduto, l'amore ci raggiunge e ci salva.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*Francia, 1° luglio 1978, nella Cappella della Nomade-Carovana*

Io sono al Varco, ma non so ancora come agire.

Sono quel giovane di diciannove anni e mezzo, là nella Caserma di Firenze.

Decidevo con te e sei sempre stato in me, anche quando peccavo mi aspettavi a rialzarmi.

Gesù mio, guardiamoci: la realtà è che si deve andare al Varco.

Che cosa voglio? Voglio essere quello che decisi di essere; di fatto un rivoluzionario alla radice di questo mondo veramente ribelle.

Hai detto che il tuo Regno non è di questo mondo.

Lo hai detto e purtroppo questo mondo ti rifiuta fino al paradossale.

Ma ti rifiuta perché è al buio e ha bisogno del tuo intervento.

Io oso dirti che se vuoi puoi salvare questo mondo.

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a non perdere mai la speranza,  
anche quando cadiamo, perché il tuo amore ci rialza sempre. Amen.**

## **10ª stazione – GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

**I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti.**

### **Commento della 5ªelCD**

Quando Gesù viene spogliato, mostra la sua vulnerabilità, ma non perde la sua dignità. La bellezza e la verità non si vedono sempre con gli occhi, ma con il cuore (PP). La vera ricchezza non è ciò che abbiamo fuori, ma ciò che portiamo dentro di noi. Anche nudo e umiliato, Gesù conserva la sua essenza: l'amore per l'umanità. Questo ci insegna che la vera dignità non sta nelle apparenze.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*La Verna (Ar), 11 agosto 1964, Esercizi Spirituali per il cambiamento di rotta: "Per essere solidali è necessario unirsi ad altri".*

Questa è la misura dell'Antico Testamento: "Ama il prossimo tuo come te stesso". Tu puoi soddisfare a queste esigenze naturali. Invece se entra in campo Gesù Cristo ti rovina. Finché si resta lì, insomma, a metà strada, ce la fai. Ma se è Gesù Cristo, dice: "Se ti domandano il mantello dagli anche la tunica" vuol dire che Gesù Cristo ti porta sul piano del sacrificio, cioè è meglio morire per il fratello che vederlo morire. La sostanza è quella. Questo è un piano molto fine perché se tutti dessero la vita per l'altro, va a finire che tutti starebbero bene.

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a non perdere mai la dignità di figli,  
ricordando come tu sei rimasto fedele all'amore per l'uomo. Amen.**

## **11ª stazione – GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE**

**Al luogo detto del Cranio lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.**

### **Commento della 5ªelCD**

Gesù è inchiodato alla croce, un gesto di violenza che diventa segno di salvezza. Il suo corpo soffre, ma il suo cuore è pieno d'amore per noi. Anche il protagonista del racconto affronta momenti di grande sacrificio, ma lo fa con amore. Il sacrificio è il gesto più grande che possiamo fare per gli altri, e Gesù ci insegna a farlo con un cuore puro. Con il cuore vediamo che la croce non è una sconfitta, ma una vittoria dell'amore sul male.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*1970, L'unione tra la Chiesa e il nuovo popolo dei nomadelfi.*

La gioventù cattolica di allora - eravamo circa cinquecentomila - era disposta a tutto; ma per la gioventù delle classi povere, misere e oppresse, che costituiva moltitudini di giovani – figli di masse di poveri, miseri e oppressi – noi eravamo di tutte le ideologie, di tutti i calibri di portafogli. E quelli ci odiavano più che gli oppressori e sfruttatori, perché di fatto eravamo per loro più di ostacolo che questi.

Dopo 45 anni, vedo che il nostro eroismo era inefficace per quella gioventù la quale ci odiava, perché il nostro vivere la vita familiare, sociale e politica era borghese. Da un simile punto di vista quella gioventù, essendo oppressa, non aveva niente torto. Noi non eravamo dei loro, mentre Cristo si era fatto dei loro. Un Cristo diverso non può essere il Cristo. Egli fu dei loro fino a ridursi a morire inchiodato sulla Croce, che era il modo di uccidere gli schiavi; mentre per i liberi si usava la spada. Cristo era, e anche adesso è, dei loro.

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a vedere oltre il dolore,  
per scoprire la luce della tua resurrezione. Amen.**

## **12ª stazione – GESÙ MUORE IN CROCE**

**Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.**

### **SILENZIO DI PREGHIERA**

#### **Commento della 5ªelCD**

Gesù muore, ma la sua morte è un atto di fiducia totale nel Padre, la sua morte non è la fine. Nel racconto il protagonista lascia il suo corpo per continuare a vivere nel cuore di chi ama. Gesù ci mostra che la morte non ha l'ultima parola, la vita continua e ogni sacrificio porta frutti di amore e di speranza.(PP). Gesù, morendo, ci dona la speranza di una vita nuova, come una stella che brilla nel buio.

#### **Commento spirituale di don Zeno**

*Nomadelfia, 16 aprile 1962, Dimidia Hora.*

Gesù è morto in Croce per amore, per riparare ai nostri peccati, per portarci sulle vie del Paradiso.

È morto per tutti, perché tutti, volendolo, siano salvati. Egli è la Via, la Verità, la Vita. Non si deve essere superficiali e distratti davanti a questo atto di Amore di Gesù, che lo ha fatto per tutti.

Egli ci porta, ci illumina, ci penetra con la Sua Grazia, ci dà la forza del Cielo e ci porta alla conquista della Vita Eterna. Egli è un mare infinito di amore per tutti. E io con i miei figli cammino sulla via dell'amore per il popolo, perché non continui la sua discesa alla vita animale dei senza Dio, del materialismo invadente, paurosamente invadente, travolgente. Torna, o Signore, alla conquista del popolo; non punirlo con quelle stragi che sempre sono avvenute per causa del peccato sociale e politico.

#### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a fidarci di te, anche nei momenti più bui,  
sapendo che la tua luce ci attende,  
se saremo capaci di donare la nostra vita come Te. Amen.**

## **13ª stazione – GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

**Giuseppe d'Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito.**

### **Commento della 5ªelCD**

Gesù è deposto dalla croce, ma il suo amore rimane. Dopo tante sofferenze arriva la pace. Il protagonista del racconto alla fine del suo viaggio trova la serenità. Così anche noi, dopo le difficoltà, possiamo trovare pace nel cuore. Giuseppe d'Arimatea, con coraggio, si prende cura di Gesù. Anche noi siamo chiamati a prenderci cura degli altri, con amore e rispetto.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*Nomadelfia, 18 aprile 1962: Passione, morte e resurrezione di Cristo.*

Ci siete stati voi in S. Pietro a Roma? Avete visto là la deposizione o, meglio, la pietà di Michelangelo, quando si entra a destra? Ricordate quell'altare così bello? Michelangelo è un grande artista, ha fatto vedere questo grande aspetto della Madonna che ha gli occhi chiusi: guardate che è un'opera d'arte gigantesca perché ha gli occhi chiusi con... – perché che dà l'espressione all'uomo è quasi sempre l'occhio –, con l'espressione di dolore di una serenità divina, celestiale, di cielo. Aveva tra le braccia il Dio morto che deve risorgere. Immaginate una donna che ha tra le braccia il Figlio di Dio. Eppure che scena, che cosa! Quante cose fanno pensare solo a vedere quella statua. Ripensate al Calvario, quando lo incoronano di spine, quando lo offendono, quando lo interrogano, quando lo processano. Eppure Lui si è assoggettato a tutto questo, e dico: "Io sono uno di quei tali per i quali Gesù ha fatto tutto questo. Quando morirò sarò di fronte a Lui e lo vedrò e mi darà la Vita Eterna".

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, insegnaci a prenderci cura degli altri,  
soprattutto di chi è ferito e abbandonato. Amen.**

## **14ª stazione – GESÙ È SEPOLTO**

**E, rotolata una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andarono.**

### **Commento della 5ªelCD**

Gesù è sepolto, ma la sua storia non finisce qui. «Quello che guardo è invisibile... È come con il fiore. Se ami un fiore che sta su una stella, è dolce, la notte, guardare il cielo» (PP). La tomba è solo un passaggio: la vera vita è oltre, nella luce della resurrezione.

### **Commento spirituale di don Zeno**

*Nomadelfia Giovedì Santo 7 aprile 1977, Adorazione al S. Sepolcro.*

Mio Gesù, io non ho tanta luce da vederti là morto, sepolto dopo tanto spasimo, pensarti in quella tortura, in quella ignominia.

Non so pensarti così ridotto e già sepolto.

Cielo e terra piangono la tortura e la morte del Figlio del Creatore, Egli pure creatore. Ma oggi più che mai è urgente portarci con i figli a vivere Te, Signore mio, morto, sepolto, senza sangue, un corpo maciullato. Il mondo ti guarda dall'alto delle stelle lontane anni e secoli e millenni a. Di luce. Tutto l'universo ti guarda.

Che cosa enorme! Che fatto senza precedenti!

Sono anch'io triste nell'anima mia: mi passano davanti tanti fatti e ricordi: il cammino di Nomadelfia e mio. Quanta bontà in queste mamme, in queste spose, in questi babbi coniugati e non... Quanto eroismo, Signore, quanta dedizione!

Signore, guarda alle famiglie di Nomadelfia, ai loro gruppi familiari. Guardaci e risorgendo mandaci lo Spirito Santo unendoci ai giovinetti e ragazzine che hanno ricevuto lo Spirito Santo nella Cresima. Ti penso Signore nella tomba, morto.

Che fatto umano e inumano!

### **LITANIE DI INTERCESSIONE E PREGHIERA INSIEME**

**Signore, aiutaci a credere nella resurrezione,  
anche quando tutto sembra finire. Amen.**

## **Conclusione della Via Crucis**

Al termine di questa Via Crucis, affidiamoci al Padre come fece Gesù sulla Croce e chiediamogli di essere liberati dal male del peccato e della morte:

**T. Padre Nostro...**

### **Orazione finale**

O Padre, benedici tutti noi  
con la larghezza della tua misericordia,  
proteggici da ogni male  
e rafforzaci nella fede, nella speranza e nella carità,  
finché giungiamo al giorno glorioso che non ha tramonto.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### **Benedizione finale e congedo**

Il Signore sia con voi.

**R. E con il tuo spirito.**

Dio, che nella passione del suo Figlio ha sconfitto la morte,  
vi conceda di seguirlo con fede sulla via della croce,  
per entrare nella gloria della risurrezione.

**R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio + e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R. Amen.**

A celebrare la Pasqua andiamo in pace.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**